



CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Codice Fiscale 00397470873

CENTRO DIREZIONALE NUOVALUCE

II DIPARTIMENTO - GESTIONE TECNICA

1° SERVIZIO PROGRAMMAZIONE – PIANO DELLE OO. PP. E VIABILITA'

Ufficio "Autorizzazioni e Concessioni"

Via Nuovaluce, 67/A – 95030 Tremestieri Etneo (CT)

Tel. 095.401.1111

RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E NULLA OSTA PER SOTTOSERVIZI

Le istanze vanno presentate singolarmente per ciascuna strada di competenza interessata agli interventi, secondo le seguenti modalità:

ISTANZE DI CONCESSIONE, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del C.d.S.: per impianti da realizzare nelle strade ricadenti all'**esterno** dei centri abitati, delimitati dai Comuni ai sensi dell'art. 4 del C.d.S., che comportano occupazione di suolo pubblico.

ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del C.d.S.: per impianti da realizzare nelle strade ricadenti e nelle relative fasce di rispetto, all'**esterno** dei centri abitati, che **non** comportano occupazione di suolo pubblico.

ISTANZE DI NULLA OSTA, ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del C.d.S.: per impianti da realizzare nelle strade ricadenti all'**interno** dei centri abitati inferiori a 10.000 abitanti, con o senza occupazione di suolo pubblico.

DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE ISTANZE

- Istanza in bollo di **€ 16,00** al Presidente della Città Metropolitana di Catania, con allegata copia di un documento di identità del richiedente, dove dovrà essere riportato che, sottoscrivendola, si sottintende la presa d'atto e conseguente accettazione di quanto stabilito con D. Lgs. n° 196/2003, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e successive modifiche ed integrazioni, contenente:
 - Denominazione della strada, del Comune e della località.
 - Dati anagrafici ed indirizzo, completo di CAP.
 - Codice Fiscale o Partita IVA.
 - Motivo della richiesta.
 - Indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata).
 - La seguente dichiarazione, redatta in conformità al D.P.R. n° 445/2000:
Il sottoscritto si obbliga a sottostare a tutte le condizioni contenute nel Regolamento, nelle leggi in vigore nonché a tutte le altre che l'Ente intendesse prescrivere in relazione alla domanda prodotta ed a tutela del pubblico transito e della proprietà stradale.
 - Il nominativo ed il recapito del Direttore dei lavori, del Responsabile dei lavori e del Responsabile della sicurezza del cantiere che opererà nella sede stradale, anche ai fini del D. Lgs. n° 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda la modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici, nel particolare dell'imposta di bollo sull'istanza, dovrà essere corrisposta mediante versamento nei modi di cui all'articolo 7 del D. M. del 23/01/2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- Titolo in forza del quale viene richiesto il provvedimento.
- Originale o copia autenticata ai sensi di Legge, della Procura di conferimento della qualità di Legale Rappresentante della Società.
- Ricevuta originale del versamento di **€ 75,60** per contributo forfetario spese amministrative e di sopralluogo, da versare sul c/c postale n° 12166955 intestato alla Città Metropolitana di Catania.
- Certificato antimafia o dichiarazione sostitutiva, redatta in conformità al D.P.R. n° 445/2000, in base alla attuale normativa.
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in conformità al D.P.R. n° 445/2000, attestante le misure della prevenzione della corruzione.

- Eventuale copia di provvedimento autorizzativo, rilasciato a suo tempo da questo Ente, relativo alle opere già esistenti di cui si chiedono modifiche e/o manutenzioni.
- Relazione tecnica, redatta, datata, timbrata e firmata da tecnico abilitato (riportante la dicitura “**Il Progettista**”) e controfirmata dalla ditta richiedente, *in tre copie*, contenente:
 - Descrizione particolareggiata delle opere per le quali si richiede il provvedimento autorizzativo, dei materiali che si prevede di utilizzare per la loro costruzione, e dei tempi, espressi in giorni, necessari per la loro realizzazione.
 - Attestazione che i lavori verranno effettuati nella sede stradale in conformità alle vigenti disposizioni legislative, rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti e tutte le regole della buona tecnica, con particolare riferimento alla Normativa CEI, UNEL, UNI, UNI-CIG ed antinfortunistica, ove applicabili.
 - Attestazione che verrà collocata e mantenuta, durante l’esecuzione dei lavori, la necessaria segnaletica diurna e notturna prevista dall’articolo 21 del Nuovo Codice della Strada e dagli articoli dal 30 al 43 del relativo Regolamento di attuazione. Gli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo del cantiere saranno quelli previsti nel D.M. 10/07/2002, con i criteri di sicurezza del D. I. del 04/03/2013.
 - Attestazione che verrà ripristinata a regola d’arte qualsiasi opera della sede viabile e delle sue pertinenze danneggiata o manomessa in conseguenza dei lavori, compresa la segnaletica orizzontale e verticale.
 - Attestazione che il ripristino della pavimentazione stradale, dopo la compattazione a regola d’arte dei riempimenti, verrà eseguito nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento provinciale, con stesura di uno strato di misto granulometrico di cava dello spessore finito di cm. 30, e sovrastanti strati di conglomerati bituminosi, per uno spessore complessivo finito di cm. 18. Il manto di usura verrà applicato previa scarificazione.
 - Attestazione che verrà verificato che i telai di eventuali chiusini di pozzetti stradali garantiscano adeguate prestazioni in termini di sicurezza e di stabilità nel tempo. A lavori ultimati, gli estradossi dei coperchi dei chiusini risulteranno, in ogni caso, complanari al piano viabile od al piano di marciapiede ripristinato.
 - Attestazione che a lavori ultimati, la sede stradale verrà sgomberata tempestivamente da tutti i materiali residui o inutilizzabili. La piattaforma stradale verrà pulita adeguatamente, per l’intero tratto interessato dai lavori.
- Documentazione fotografica dei luoghi.
- Cronoprogramma dei lavori, al fine della determinazione della effettiva superficie dell’occupazione temporanea, in termini di superficie e di giorni.
- In fase di progettazione, la ditta concessionaria, dovrà effettuare un’accurata indagine del sottosuolo per individuare la presenza di sottoservizi, utilizzando anche sistemi Georadar, oltre che una preventiva ricerca, presso Enti e Aziende, di ulteriori informazioni circa l’esistenza di sottoservizi e sulle eventuali interferenze, alla luce della normativa specifica.
- Polizza fideiussoria, per fronteggiare eventuali inadempienze del concessionario sia nei confronti di questo Ente che dei terzi danneggiati, in ragione di **€ 50,00** per metro lineare di attraversamento longitudinale e di **€ 100,00** per metro lineare di attraversamento trasversale. **L’importo minimo della cauzione non dovrà essere, in ogni caso, inferiore ad € 3.000,00.** La polizza fideiussoria dovrà essere rinnovabile di anno in anno, a spese del Contraente, e potrà essere svincolata solo dopo Nulla Osta dell’Ente. Il mancato pagamento dei supplementi di premio della polizza non potrà essere opposto, in nessun caso, all’Ente. Dovrà, inoltre, prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all’art. 1944 del CC e l’impegno del fideiussore a versare la somma garantita presso la tesoreria, a semplice e prima richiesta scritta dell’Ente, entro 15 giorni dalla richiesta medesima.
- Grafici illustrativi delle opere da realizzare, redatti, datati, timbrati e firmati da tecnico abilitato (riportanti la dicitura “**Il Progettista**”) e controfirmati dalla ditta richiedente, *in tre copie*, contenenti:
 - Corografia in scala 1:10.000, con indicazione della zona di intervento.
 - Planimetria, quotata ed in scala 1:1.000, con progressiva chilometrica di inizio e fine lavori, riportante gli attraversamenti longitudinali e trasversali, i pozzetti d’ispezione e di diramazione, nonché i particolari esecutivi.
 - Sezione trasversale della strada, quotata ed in scala 1:20, con posizione del sottoservizio rispetto al confine stradale, con l’estradosso del manufatto protettivo ad una profondità non inferiore ad un metro dal piano di rotolamento.

Nella progettazione dovranno essere rispettate le prescrizioni dell’art. 25 del Codice della Strada (D. Lgs n° 285/1992), e degli artt. dal 65 al 67 del Regolamento di attuazione del C.d.S. (D.P.R. n° 495/1992).